



STUDIO LEGALE PELUSO

RICORSO MONETIZZAZIONE FERIE DOCENTI CONTRATTI AL 30/06 - PERIODO DAL 2015/2016 AL 2023/2024

ADESIONI ATTIVE

CHI PUO' ADERIRE?

Il ricorso per monetizzare le ferie non godute è una opportunità per docenti con contratti al 30/06 .

Chi può aderire:

- Docenti attualmente precari con supplenze al 30/06– **RICORSO PROPONIBILE PER IL PERIODO DAL 2015/2026 AL 2023/2024** - Docenti di ruolo che, negli anni precedenti l'immissione in ruolo, abbiano svolto servizio come precari - Docenti a tempo determinato con contratti fino al 30 giugno .

RECUPERABILI FINO A 1.000 EURO AD ANNUALITA'!



N.B. ESCLUSIVAMENTE COLORO IL CUI REDDITO FAMILIARE LORDO - RIFERITO ALL'ANNO 2024 "FAMIGLIA ANAGRAFICA" - ABBIAMO RAGGIUNTO L'IMPORTO DI EURO 40.978,92, SARANNO TENUTI A VERSARE IL CONTRIBUTO UNIFICATO (TASSA OBBLIGATORIA SUL RICORSO) PARI AD EURO 60,00, CHE IL LEGALE CORRISPONDERÀ AL TRIBUNALE COMPETENTE.

DOCUMENTAZIONE PER ADERIRE AL RICORSO:

1. Procura alle liti, firmata;
2. Eventuale dichiarazione di esenzione dal versamento del contributo unificato (che non dovrà compilare chi sarà tenuto a corrispondere il contributo unificato);
3. Copia firmata del modulo di autorizzazione al trattamento dati (privacy);
4. Copia di tutti i contratti stipulati, presso le istituzioni scolastiche statali, negli ultimi 10 anni ;
5. Copia contratto riferito all'ultimo servizio statale;
6. Per i soli docenti di ruolo, copia del contratto a tempo indeterminato;
7. Copia del documento di riconoscimento;
8. Copia Bonifico, alle coordinate sotto indicate, attestante il versamento della tassa sul ricorso, euro 50,00 (acquisto contributo unificato) **che dovrà corrispondere esclusivamente colui/colei il cui reddito familiare lordo (anno 2024) abbia superato la soglia di euro 40.978,92.**



**ESTREMI PER IL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO UNIFICATO, PER QUANTI NON
RISULTERANNO ESENTI:**

INTESTAZIONE: AVV. VINCENZO PELUSO

IBAN IT31S036 6901 6003 9783 3621 179

CAUSALE: Contributo unificato RECUPERO FERIE DOCENTE, NOME e COGNOME-

IMPORTO: EURO 60,00

PROCURA

Il sottoscritto _____ informato ai sensi dell'art. 4, 3° comma, del d.lgs. n. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, come da atto allegato, nonché della possibilità di ricorrere alla convenzione di negoziazione assistita usufruendo degli incentivi fiscali previsti, delega l'Avv. Vincenzo Peluso e l'avv.stab. Francesco Peluso, del Foro di Napoli Nord in Aversa, a rappresentarlo e difenderlo, congiuntamente e disgiuntamente, nel giudizio relativo al recupero della c.d. "Indennità Sostitutiva Ferie non Godute" e in ogni successiva fase e grado, compresa la fase esecutiva, conferendo allo stesso ogni più ampia delega e procura consentita dalla legge.

Dichiara altresì di essere stato informato delle caratteristiche e dell'importanza dell'incarico, delle attività da espletare, delle iniziative ed ipotesi di soluzione, della prevedibile durata del processo. Elege domicilio presso lo studio degli stessi avvocati, sito in Casaluce, Via V. Veneto 7.

° Dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso decreto (in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi);

° Dichiara inoltre di aver ricevute tutte le informazioni previste ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e art. 13 del D.lgs 196/2003 e s.m.i. e presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali per l'espletamento del mandato conferito.

Casaluce, lì

Firma

È autentica

Avv. Vincenzo Peluso

Avv. stab. Francesco Peluso

All.2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DELLA SITUAZIONE REDDITUALE O ECONOMICA
(ex art. 46 lett. o) DPR. 28.12.2000 n. 445)**

**ESENZIONE DAL CONTRIBUTO UNIFICATO D'ISCRIZIONE A RUOLO
(ARTICOLO 9, COMMA 1 BIS, D.P.R. 30 MAGGIO 2002 N. 115)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

() il _____ residente in _____ () nella Via
_____ n. ___ C.F. _____,

consapevole che chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, nei casi previsti dal D.P.R. 445 del 2000, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 D.P.R. 445 del 2000) e che, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera (articolo 75 D.P.R. 445 del 2000)

DICHIARA

che, nell'anno **2024**, il suo reddito imponibile ai fini Irpef, risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi, sommati i redditi del coniuge e/o di altri familiari conviventi, **non è pari o superiore ad euro 40.978,92** (triplo dell'importo previsto dagli articoli 76 e 77 D.P.R. 115/2002, aggiornato con D.M. Giustizia 22 aprile 2025).

Dichiara che il coniuge e/o altri familiari conviventi sono (inserire cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale):

.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....

Dichiara di essere informato/a, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

La presente dichiarazione non necessita dell'autentica della firma e sostituisce, a tutti gli effetti, le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione, nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

NOTA BENE:

Il limite di esenzione è stato aggiornato da € 38.514,03 a € 40.978,92 con Decreto del Ministero della Giustizia del 22 aprile 2025 (G.U. n. 159 dell'11 luglio 2025)

....., li

Firma

X _____

Si allega fotocopia della carta di identità

Informativa ex art. 13 ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 (per brevità GDPR 2016/679) ed al Codice Privacy n. 196/2003, nonché ex Codice Privacy (D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018)

Per una miglior comprensione di questa informativa si precisa che il Titolare del trattamento è la persona fisica o giuridica che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.

I dati personali sono le informazioni riguardanti una persona fisica identificata o identificabile definita "interessato".

I dati particolari o c.d. sensibili sono quelli da cui possono rilevare l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché i dati genetici, i dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica e i dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale dell'interessato.

1. Titolare e responsabili del trattamento - art. 13 co. 1 lett. [a] [b] GDPR 2016/679

Titolari del trattamento dei dati personali sono Vincenzo e Francesco Peluso, al quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti riconosciuti dal GDPR e per conoscere l'elenco aggiornato di tutti i Responsabili del trattamento dei dati.

2. Finalità e base giuridica - art. 13 co. 1 lett. [c] [d] GDPR 2016/679, art. 2sexies e octies del Codice Privacy I dati personali da Voi forniti potranno essere trattati unicamente per le seguenti finalità:

- esecuzione del mandato professionale - base giuridica: art. 6.1 [b] GDPR 2016/679 riguardo i dati personali e art. 2sexies del Codice Privacy riguardo i dati particolari/sensibili - il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso nell'ambito della tutela di un diritto in sede amministrativa, giudiziaria e, a mente del Considerando 52 del GDPR, stragiudiziale;
- gestione dei conseguenti obblighi di legge - base giuridica: art. 6.1 [c] GDPR 2016/679 e art. 2sexies del Codice Privacy.

Non sono previsti ulteriori trattamenti basati sui legittimi interessi perseguiti dal titolare del trattamento.

Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e/o a reati e/o a connesse misure di sicurezza è consentito, a mente dell'art. 2octies del Codice Privacy, per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o per l'adempimento degli obblighi previsti da disposizioni di legge o di regolamento in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali.

3. Tipi di dati trattati e natura del conferimento dei dati personali e conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere - art. 13 co. 2 lett. [e] [f] GDPR 2016/679

- Dati comuni: nominativi, dati anagrafici; curriculum vitae; titoli di studio, corsi di formazione e quanto altro utile per la gestione dell'attività lavorativa;
- Dati particolari o c.d. sensibili necessari all'esecuzione del mandato professionale.
- Dati giudiziari ossia relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza se necessario all'esecuzione del mandato professionale.

Il conferimento dei suddetti dati personali è necessario per l'esecuzione del mandato professionale oppure obbligatorio per adempiere a specifici obblighi di legge e l'eventuale rifiuto di conferirli comporta l'impossibilità di instaurare o proseguire il rapporto professionale.

Riguardo tali dati non esiste un processo decisionale automatizzato, né tanto meno un trattamento che comporti la sua profilazione.

4. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali e trasferimento di dati personali ad un Paese terzo fuori dall'Unione Europea - art. 13 co. 1 lett. [e] [f] GDPR 2016/679

Ai dati possono accedere soggetti autorizzati ai sensi degli artt. 29 GDPR e 2quaterdecies del Codice Privacy.

Ai dati potranno ulteriormente accedere, in qualità di titolari autonomi o di responsabili ai sensi dell'art. 28 GDPR, professionisti e consulenti incaricati dal titolare o direttamente dal cliente, nonché domiciliatari, avvocati, collaboratori, soggetti operanti nel settore giudiziario, controparti e relativi difensori, collegi di arbitri e, in genere, tutti quei soggetti cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento per le finalità indicate nel punto 1), anche sotto il profilo amministrativo e contabile come ad esempio:

- istituti di credito,
- organizzazioni sindacali,
- enti pubblici e privati con finalità assicurative,

- altri enti pubblici e privati che forniscono servizi di ausilio all'esecuzione del mandato professionale. I dati potranno essere comunicati all'esterno a persone esplicitamente indicate dall'interessato.

I dati non saranno diffusi e non verranno trasferiti ad un paese terzo o a un'organizzazione internazionale.

5. Periodo di conservazione o criteri utilizzati per stabilire tale periodo - art. 13 co. 2 lett. [a] GDPR 2016/679

I dati saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge previsti per l'esercizio della professione forense, tra cui gli art. 33 del Codice Deontologico Forense ed art. 2235 del Codice Civile.

6. Diritti dell'interessato - art. 13 co. 2 lett. [b] [c] [d] GDPR 2016/679 e relative limitazioni ai sensi degli artt. 2undecies e 2duodecies del Codice Privacy come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 L'interessato gode di numerosi diritti, qui elencati:

- Diritto di accesso ai dati personali.
- Diritto di rettifica.
- Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla cancellazione dei dati (cd. diritto all'oblio).
- Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla limitazione del trattamento dei dati.
- Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla portabilità dei dati.
- Nei casi previsti dalla legge, il diritto di opporsi alle attività di trattamento.
- In caso di trattamento basato sul consenso, la possibilità di revocarlo in ogni tempo fermo restando la liceità del trattamento basato sul consenso successivamente revocato.

L'interessato può fare richiesta di esercitare tali diritti usando i dati di contatto del titolare del trattamento e, se presente, del responsabile per la protezione dei dati.

Ai sensi dell'art. 2terdecies si ricorda che i diritti delle persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato in qualità di suo mandatario, o per ragioni familiari meritevoli di protezione. Nei casi previsti dalla legge l'interessato può vietare l'esercizio anche solo di alcuni diritti in materia di protezione dei dati personali mediante dichiarazione scritta che manifesti una volontà non equivoca, specifica, libera ed informata, presentata o comunicata al titolare del trattamento. Tale dichiarazione può essere revocata e comunque non può comportare effetti pregiudizievoli per l'esercizio di diritti patrimoniali derivanti dalla morte dell'interessato o di difesa da parte di terzi.

In proposito devono comunque considerarsi le limitazioni ai diritti dell'interessato previste dagli artt. 2undecies e 2duodecies del Codice Privacy come modificato dal D.Lgs. 101/2018, limitazioni previste in materia di: antiriciclaggio, sostegno delle vittime di atti estorsivi, controllo dei mercati finanziari e monetari, investigazioni difensive ed esercizio dei diritti in sede giudiziaria e per ragioni di giustizia, protezione del whistleblower.

In relazione ad un trattamento che l'interessato ritenga non conforme alla normativa, l'interessato può proporre reclamo alla competente autorità di controllo che, per l'Italia, è il Garante per la protezione dei dati personali (art. 2bis Codice Privacy).

In alternativa può proporre reclamo presso l'Autorità Garante dello Stato UE in cui risiede o abitualmente lavora oppure nel luogo ove si è verificata la presunta violazione.

Data e Luogo

Firma per presa visione

Consenso al trattamento di dati particolari e di dati giudiziari [artt. 9 e 10 del GDPR]

Data e Luogo.....

Firma
